

Fino a che punto è “troppo” andare con una ragazza? Sii preciso!

Scenderò nei “dettagli”, ma prima di farlo, dobbiamo posare la pietra angolare. Se ci stiamo chiedendo quanto vicino a peccare possiamo portare le ragazze, allora ci stiamo facendo la domanda sbagliata. Abbiamo bisogno di un profondo cambiamento del cuore. Dobbiamo piuttosto iniziare a chiederci, “Quanto vicino a Dio posso portarla? Fino a che punto posso arrivare per condurre questa ragazza alla santità e proteggere la sua innocenza?”

Finché non abbiamo questa trasformazione del nostro cuore e della nostra volontà, sarà difficile determinare dove fissare i limiti fisici. Inoltre, ogni volta che operiamo con la mentalità del “fino a che punto è troppo”, solitamente dove andiamo a finire?! Più spesso che no, andiamo a finire andando dritti dritti fino a “sbattere” su quel limite e spingendoci avanti di poco ogni volta che ci arriviamo.

Dobbiamo ricordare a noi stessi che la purezza non è semplicemente un problema di stare da un lato di una linea che abbiamo tracciato. La purezza è una battaglia per i nostri cuori e per le nostre menti così come per i nostri corpi. Solamente perché un ragazzo non ha attraversato una linea non significa che sia puro. Può significare che non ha mai avuto l’opportunità di attraversarla.

Comunque, ecco alcune linee guida affinché tu possa comprendere “fino a che punto è troppo”. Ogni volta che stai prendendo in considerazione di fare qualcosa con una ragazza, chiedi a te stesso se lo faresti se i suoi genitori fossero presenti nella stanza. O immagina l’espressione della faccia di suo padre se in quei momenti stesse camminando verso di te. Nei nostri cuori tutti conosciamo cosa è puro e gradito a Dio. Lasciati penetrare da questa consapevolezza.

Spesso siamo così coinvolti in relazioni intense e forti che è difficile voltarsi indietro e guardare dentro i nostri cuori. Un giovane ha affermato: “Ho sentito qualcuno dire che puoi giudicare il tuo carattere da quello che fai in privato. Farei un passo ulteriore e direi che puoi giudicare il tuo proprio carattere dalle cose che fai con la tua ragazza”.^[1] Alcune persone presumono: “Finché sono vergine, va tutto bene”. Paragonano se stessi con gli altri intorno che stanno andando a letto con tutti, e finché vedono il mondo da quella prospettiva, credono di essere nel giusto. Nel frattempo, gettano via “pezzettini” di se stessi in relazioni che poi inesorabilmente scompaiono, tutto sotto la pretesa che i loro compagni di classe o colleghi di lavoro sono peggiori.

Fai a te stesso un favore: non essere un tecnico tirando una linea separando la verginità da tutto il resto, pensando che si può fare qualsiasi cosa tranne ciò che

fa “perdere” la verginità. Se non puoi decidere se una particolare azione è “troppo”, immagina la tua futura sposa o sposo che condivida quello stesso atto con un’altra persona. Se il pensiero ti fa esitare, ascolta la tua coscienza. Prendi ora le decisioni che benedirebbero il cuore del tuo futuro sposo/a, non quelle che lo ferirebbero. (E non essere veloce a discutere i dettagli delle tue esperienze precedenti con una potenziale sposa; molte informazioni potrebbero fare più male che bene).

Così dove mettiamo la linea? Tanto per cominciare, sappi che la linea inizia nella tua mente. Non appena tu inizia a bramare ardentemente una ragazza, fermati. A riguardo delle linee fisiche, una linea guida facile da ricordare è, “Non toccare quello che non ti appartiene”. Oltre a ciò, io raccomando niente baci infervorati, baciare sotto il mento, o stare sdraiati assieme. Questo può sembrare estremo a qualcuno, ma più diventi sensuale e “fisico” in una relazione, più la relazione inizia a essere imperniato attorno a questo aspetto.

Ammetto che questo suona molto come “no, no, no, e ancora no”, ma pensalo in questo modo. C’è una superstrada in California che corre arrampicandosi lungo la costa. E’ una magnifica escursione che ti porta lungo ripide scogliere che cadono a picco per centinaia di piedi sull’oceano. Immagina che tu la stia percorrendo con la tua preziosissima macchina sportiva, e il passeggero con te osservasse, “Ehi, c’è un altro di quegli stupidi guardrail. E guarda, un altro segnale che dice che c’è una curva stretta là davanti. Odio come il Dipartimento delle strade californiane inibisca la tua libertà e ti dica cosa fare”. Strano a dirsi, tu non permetteresti al tizio di guidare la tua auto.

Quando udiamo di leggi morali a riguardo della nostra sessualità, esse sono là per la stessa ragione per la quale i guardrail e i cartelli stradali indicano la guida ad una persona lungo la Pacific Coast Highway. Se vuoi esprimere la tua libertà guidando giù dalla scogliera, sei libero di farlo. Ma la purezza della tua anima vale molto più di un auto. Le leggi morali della Chiesa sono là per il nostro bene, così che non caschiamo in versioni contraffatte dell’amore.

Se hai provato qualcos’altro per anni, prova la purezza. Non lo rimpiangerai. Ogni anno parlo a più di centomila ragazzi sugli appuntamenti amorosi, il sesso, e le relazioni sentimentali, e non ne ho mai incontrato uno/a che rimpiangesse cosa lui o lei non avesse fatto in un appuntamento amoroso. Non ho mai avuto una ragazza che venisse da me in lacrime dopo una conferenza sulla castità perché non era stata a letto con il suo ragazzo. Non ho mai avuto un ragazzo che mi confidasse che era spaventato a morte che la sua ragazza non fosse incinta. Rimpiangono quello che hanno fatto, non quello che hanno preservato.

Immagina che tu stia uscendo con una stupenda ragazza che spera proprio di sposare, e lei non avesse mai baciato qualcuno perché voleva che solamente suo marito conoscesse il tocco delle sue labbra. Quale uomo non sarebbe lusingato dalla sua integrità e purezza? Quale uomo l'avrebbe mandata via per farle frequentare un po' di più altri ragazzi? Se noi uomini saremmo così onorati da lei, perché non vorremmo volere che una donna si sentisse onorata allo stesso modo?

[1] True Love Waits, *"Interview with a Non-virgin"*, 15 aprile 2001 (liberamente tradotto).